



ALTO ADIGE

venerdì, 04.03.2022

BASSA ATESINA - OLTRADIGE

Per il restauro dell'ex stazione in ballo 1,6 milioni del Pnrr

“Cultural Mobility”. Il Comune di Ora in gara per l'assegnazione dei fondi messi a disposizione dal Ministero della Cultura
L'iniziativa illustrata alla cittadinanza in un'assemblea pubblica (online): «Pensiamo di avere delle buone chance»



ORA. «Certezze no, ma buone chance di riuscire a ottenere i fondi messi a disposizione dal ministero della cultura direi proprio di sì». Nessuna presunzione ma tanto realismo nelle parole di Claudia Yepes, assessora alla cultura per il Gruppo linguistico italiano e promotrice - assieme ai colleghi della giunta municipale di Ora - della partecipazione del Comune alla gara indetta dal Mic (Ministero della Cultura). Lo scopo è sostenere con i fondi del Pnrr progetti di rigenerazione culturale finanziando anche la trasformazione e il recupero di luoghi ed edifici dismessi per creare, fra le altre cose, anche concrete opportunità culturali (artistiche, musicali, teatrali). «Che poi è ciò che intendiamo fare all'interno dell'ex stazione ferroviaria - sottolinea l'assessora - dando vita a qualcosa che non c'è in tutta la Bassa Atesina e che vuole essere un incubatore e diffusore di energie culturali legato alla situazione e alla storia del luogo, che era un crocevia fra chi arrivava e partiva; da qui il nome "Cultural Mobility" che poi è la filosofia che sta alla base del progetto: mobilità culturale».

I contenuti del progetto di valorizzazione dell'ex stazione ferroviaria della Val di Fiemme a Ora erano già stati illustrati a suo tempo in consiglio comunale ma la partecipazione al bando del ministero ha reso necessari alcuni correttivi, anche se minimali, per meglio rispondere ai requisiti richiesti. Per illustrare alla popolazione i nuovi contenuti, e i dettagli della partecipazione al bando ministeriale, è stata convocata, per la serata di ieri, un'assemblea pubblica online, sulla piattaforma Zoom, pensata anche per dare l'opportunità ai cittadini di offrire il loro contributo in termini di idee e proposte.

Negli ultimi due mesi il lavoro da parte dell'amministrazione comunale e dei tecnici incaricati è stato assiduo e certosino. «Il termine per la presentazio-



• L'ex stazione ferroviaria della Val di Fiemme a Ora: per il progetto di valorizzazione si punta ai soldi del Pnrr

ne della domanda scade a metà marzo, poi la palla passerà al ministero e a chi sarà tenuto a decidere delle sorti delle varie proposte - prosegue Claudia Yepes -. In ballo ci sono i 3,2 milioni per due progetti, dunque si può puntare a ottenere 1,6 milioni, risorse importanti per la nostra collettività. Ma anche se non dovessimo farcela, nonostante le nostre legittime aspirazioni,

l'intervento verrà comunque realizzato, essendo una delle priorità della legislatura».

Nello specifico, il progetto di ristrutturazione e valorizzazione dell'ex stazione ferroviaria (tra l'altro sotto tutela delle Belle arti: ogni intervento dovrà essere concertato e valutato) prevede, come detto, la realizzazione di un centro culturale e anche di un piccolo bar. «Si tratterà di un Bistrot ma avrà una rilevanza secondaria rispetto alla parte culturale del progetto e sarà soprattutto funzionale all'attività del centro stesso», ci tiene a specificare l'assessora. Nella struttura, dunque, troveranno spazio luoghi per ogni forma di espressione artistica e aggregazione. Sarà culturalmente polifunzionale, dunque aperto a ogni tipo di manifestazione artistica. «E poi avrà una natura sovracomunale - conclude Claudia Yepes - perché, come detto, un'altra realtà simile nella zona non esiste e dunque vogliamo che diventi un punto di riferimento per il territorio della Bassa Atesina».

HANNO DETTO



«Anche se non dovessimo farcela il progetto andrebbe in porto comunque»
L'assessora Claudia Yepes

IL PIANO MINISTERIALE

Doppia linea di azione per 1 miliardo: entro maggio la risposta ai Comuni

• Il Ministero della Cultura ha messo a disposizione degli enti locali 1 miliardo per il rilancio di 250 borghi; i progetti vanno presentati entro il 15 marzo. Due linee di azione con 420 milioni di euro a 21 borghi individuati da Regioni e Province autonome e 580 milioni di euro ad almeno 229 borghi selezionati tramite avviso pubblico rivolto ai Comuni. La prima, alla quale sono destinati 420 milioni di euro, sosterrà progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, tramite la realizzazione di un numero limitato di interventi di carattere esemplare, uno per ciascuna Regione o Provincia Autonoma per un totale di 21. Ciascun intervento sarà di importo pari a 20 milioni di euro e

sarà finalizzato al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono. La seconda linea d'azione mira alla realizzazione di progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. In particolare, 380 milioni andranno a sostenere le proposte presentate dai Comuni e 200 milioni di euro verranno indirizzati quale regime di aiuto a micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati. L'importo massimo del contributo sarà di circa 1,65 milioni di euro a borgo. L'istruttoria si concluderà entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle proposte e l'assegnazione delle risorse ai Comuni.